



Piante che curano le piante

Per la concimazione e la difesa di frutti e ortaggi è possibile utilizzare con successo preparati fitoterapici completamente atossici. Ecco come.

DI BEATRICE SALVEMINI

In agricoltura biologica e biodinamica si fa a meno dei prodotti di sintesi chimica e si privilegiano sostanze sicure e non tossiche. Ma anche le stesse piante possono avere effetto preventivo e curativo per le colture ed è possibile beneficiare dei loro principi attivi grazie a estratti idroalcolici e macerati, oppure preparando infusi e decotti. In questo modo, all'innocuità dei trattamenti si affianca la possibilità, di non secondaria importanza, di poter preparare in casa quanto occorre, autonomamente e risparmiando. «Unico limite di questi prodotti è che la loro efficacia dipende direttamente dalla concentrazione dei principi attivi presenti nella pianta e dalla loro modalità di estrazione, che risente di numerosi fattori» spiega Francesco

Beldi, autore dell'utile manuale *Preparati vegetali contro i parassiti di orto e frutteto* (Terra Nuova Edizioni). «Alcuni di questi sono collegati alle condizioni climatiche e alle caratteristiche del terreno o al corredo genetico delle stesse piante. Altri dipendono da condizioni specifiche, come la parte della pianta utilizzata, l'età, l'epoca di raccolta e le modalità di essiccazione. Qualora vengano usate piante coltivate, entrano in gioco anche altri fattori, come le varietà e le tecniche agronomiche. Tutto ciò, dal punto di vista della ricerca scientifica, rende difficoltoso l'ottenimento di risultati riproducibili e sempre uguali e la sperimentazione dei preparati su larga scala. Ma la loro efficacia si vede in campo e spesso è sufficien-

te scegliere con oculatezza la materia prima utilizzata».

Estrarre i principi attivi

I preparati vegetali vengono ottenuti in diversi modi e utilizzati in maniera differente anche secondo la loro formulazione di partenza. Vediamo le varie possibilità.

ESTRATTO IDROALCOLICO Gli estratti idroalcolici si ottengono grazie all'azione a freddo dell'alcol etilico non denaturato sulla pianta intera o sulle sue parti: l'uso dell'alcol come solvente consente un'estrazione completa di tutti i principi attivi contenuti nel materiale vegetale. Questo viene messo a macerare in alcol etilico, al buio, per almeno 3 settimane, durante le quali è bene scuotere regolarmente il contenitore. Al ter-



L'estratto idroalcolico di nasturzio è indicato per combattere l'afide lanigero del melo durante tutta la stagione vegetativa.



Il macerato «breve» di peperoncino è un ottimo repellente per afidi e parassiti delle derrate alimentari.

mine della macerazione, il prodotto ottenuto viene filtrato, spremuto e lasciato a riposo per almeno 48 ore. La presenza dell'alcol permette una lunga conservazione dell'estratto, indicativamente circa 5 anni. Ottenere gli estratti idroalcolici è un'operazione più complessa rispetto alla preparazione dei concentrati acquosi, ma offre i vantaggi di un'estrazione completa dei principi attivi e la possibilità di conservare il preparato.

MACERATO La macerazione consiste nel lasciare le erbe immerse nell'acqua a temperatura ambiente per un periodo variabile che va da poche ore (macerato «breve») ad alcune settimane. In questo modo si estraggono tutti i sali minerali e i principi attivi contenuti nella pianta, anche quelli termolabili e molto volatili. Per il contenuto in sali minerali i macerati si avvicinano ai prodotti fertilizzanti, tanto che in agricoltura biodinamica spesso sono utilizzati insieme all'acqua di irrigazione per apportare nutrimento alle piante. Possono anche essere impiegati sui cumuli di compostaggio per migliorare la capacità fertilizzante del compost. Generalmente, il loro contenuto in sali è tanto elevato da rendere necessaria la diluizione prima dell'impiego, soprattutto se vengono distribuiti sulla chioma delle piante.

INFUSO Gli infusi si ottengono versando acqua bollente su un determinato quantitativo di piante dalle quali

si desidera estrarre i componenti idrosolubili, lasciando poi riposare il tutto. L'infusione causa la perdita di alcuni componenti volatili, come gli oli essenziali. È importante servirsi di recipienti dotati di coperchio e realizzati con materiali inerti, come il vetro e la terracotta, evitando i contenitori di metallo, specie l'alluminio, che rilascia sostanze dannose per l'organismo.

DECOTTO I decotti si preparano mettendo le erbe in acqua fredda, portando il tutto a ebollizione e lasciando sobbollire a fuoco lento per un tempo variabile, da alcuni mi-

L'infuso di consolida ha azione rinforzante e fertilizzante. Apporta azoto, potassio e boro.





FLORA
LABORATORI DI NATURA

REGALISTICA 2016-2017

Pregiate confezioni regalo di qualità certificata
per il benessere nei momenti speciali




In erboristeria,
farmacia e centri
di alimentazione
specializzati

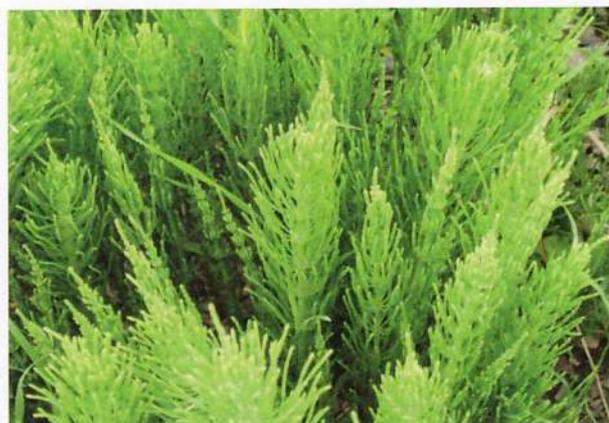
**Contattaci per i tuoi acquisti al numero verde
da telefono fisso: 800 942502 - www.flora.bio**

nuti a qualche ora. Il decotto è particolarmente adatto all'estrazione dei principi attivi da radici, legno e corteccia. Per facilitare l'estrazione dei fitocomplessi, la decozione può essere preceduta da alcune ore di macerazione in acqua a temperatura ambiente. Durante il raffreddamento è meglio chiudere con un coperchio il contenitore, per evitare la dispersione delle sostanze più volatili.

Raccolta ed essiccazione

Ottenere dei fitoterapici efficaci non dipende solo dall'epoca di raccolta e da una corretta applicazione delle tecniche di estrazione, ma anche da una buona essiccazione delle piante utilizzate e dalla eventuale dinamizzazione del preparato.

«L'essiccazione è il processo con cui dal materiale vegetale viene asportata acqua fino a che questa scende a una percentuale del 12-15%, così da garantire la conservazione delle piante per tempi lunghi» spiega Beldi. «Per evitare la perdita dei principi attivi contenuti nelle piante, l'essiccazione deve avvenire all'ombra, nel tempo più rapido possibile e a temperature non troppo elevate. Per l'essiccazione casalinga di piccole quantità di



Il decotto di equiseto rinforza la capacità delle piante di difendersi dalle malattie fungine.

erbe è consigliabile trovare un locale adatto, asciutto e buio, dove impilare delle cassette di plastica o di legno, facendo attenzione a lasciare vuota la prima cassetta, quella che poggia direttamente a terra, mentre quelle sopra devono essere riempite ciascuna con uno strato sottile

Indicazioni per l'impiego dei più comuni vegetali per la cura delle piante

Pianta	Tipo di preparato	Che cosa si usa	Perché si usa
Aglio	Decotto	Bulbi	Insettifugo verso afidi, altiche, cavolaie, cimici, nematodi e nottue.
Assenzio	Decotto	Foglie e sommità fiorite	Repellente per carpocapsa, piralide, afide nero delle leguminose, mosca della carota, tignoletta e cicaline della vite, formiche, acari delle more e delle fragole, altiche e limacce.
Cipolla	Decotto	Bulbi	Insettifugo per nematodi, nottue e altiche, afidi, cimici, cavolaie.
Consolida	Infuso	Tutta la parte aerea	Rinforzante e fertilizzante. Apporta azoto, potassio e boro.
Equiseto	Decotto	Fusti sterili	Rinforza la capacità delle piante di difendersi dalle malattie fungine.
Felce maschio	Macerato	Foglie (fino a quando non si aprono gli sporangi)	Disturba l'attività dell'afide lanigero e delle cocciniglie quando viene utilizzato tal quale nei trattamenti invernali. In primavera si utilizza diluito per contrastare afidi e limacce.
Lavanda	Infuso	Fiori e foglie	Repellente per afidi, cicaline, cimici, lepidotteri.
Nasturzio	Estratto idroalcolico	Foglie	Afide lanigero del melo durante tutta la stagione vegetativa.
Origano	Infuso	Fiori e foglie	Si utilizza da marzo a novembre per contrastare la cocciniglia a virgola degli agrumi.
Ortica dioica	Macerato "breve"	Foglie, fusti e rizomi	Repellente per afidi.
Ortica dioica e bianca	Macerato "lungo"	Foglie, fusti e rizomi della dioica; Foglie, fiori e fusti della bianca	Fertilizzante. Apporta azoto, ferro e magnesio.
Peperoncino	Macerato "breve"	Frutti maturi macinati	Repellente per afidi e parassiti delle derrate alimentari.
Pomodoro	Macerato "breve"	Foglie e fusti	Repellente per cavolaia e altica.
Rabarbaro	Infuso	Foglie intere	Contrasta afide nero delle orticole e tignola delle liliacee.
Rafano	Infuso	Radici	Sulle frutticole, durante la fioritura, come preventivo per la monilia; sulle orticole per il bagno delle sementi.
Salice	Decotto	Rametti e corteccia dei rami di un anno	Coadiuvante nella difesa dalla peronospora della vite. Si aggiunge ai trattamenti con prodotti a base di rame.
Sambuco	Infuso	Foglie	Repellente per cavolaia.
Tanaceto	Decotto	Foglie e fiori	Repellente per formiche, afidi, larve terricole, acari delle more e delle fragole, cavolaia, piralidi, nottue e carpocapsa.
Tarassaco	Decotto	Radici	Stimolante della crescita.
Tarassaco	Infuso	Capolini fiorali	Rinforzante contro le malattie fungine

di erbe. In questo modo si assicura la circolazione dell'aria. La temperatura ideale per l'essiccazione è tra i 30 e i 45° C. Per accelerare il processo e migliorare la qualità del prodotto essiccato si può ricorrere a un deumidificatore, che asciuga l'aria senza scaldarla. Al termine del processo le erbe essiccate devono essere conservate al buio, in sacchetti di carta scuri e chiusi. Prima di riportarle è consigliabile lasciarle nel freezer per 24 ore a -4° C, in modo da inattivare eventuali uova di parassiti».

La pasta per tronchi

Un esempio di preparato a base vegetale che si prepara e si applica in autunno, preferibilmente in novembre, è la pasta per tronchi. Si tratta di una miscela utilizzata in agricoltura biodinamica che si ottiene unendo letame bovino fresco e bentonite o caolino con altri ingredienti, come la sabbia silicea.

PREPARAZIONE La preparazione tradizionale della pasta per tronchi



La pasta per tronchi riduce la possibilità di annidamento degli insetti, favorisce la cicatrizzazione delle ferite, anche quelle causate dalle potature, e protegge la corteccia dagli sbalzi termici.

prevede l'impiego di un terzo di letame bovino fresco, un terzo di bentonite e un terzo di sabbia silicea.

Indicazioni per l'impiego dei fondamentali prodotti naturali per la cura delle piante

Altri preparati	Che cosa è	Indicazioni d'uso	Perché si usa
Bentonite	Argilla di origine vulcanica	Si utilizza quasi sempre insieme allo zolfo	Coadiuvante nella difesa dalla muffa grigia.
Bicarbonato di sodio	Additivo alimentare		Fungicida. Agisce contro l'oidio. Contro la ticchiolatura non fornisce risultati costanti.
Caolino	Minerale di silicio e alluminio	Si distribuisce in soluzione acquosa	Disturba l'attività degli insetti impedendo le ovodeposizioni alla mosca dell'olivo e alla mosca della frutta.
Lecitina	Additivo alimentare (attenzione alla presenza di OGM)		Fungicida. È attivo contro l'oidio.
NAB	Miscela di zolfo, litotamnio e bentonite		Consente di ridurre le dosi di zolfo nei trattamenti in frutticoltura e viticoltura.
Oli vegetali	Prodotti alimentari	10-30 g/l come insetticidi nei trattamenti invernali e 2-3 ml/l come fungicidi durante la stagione vegetativa	Insetticida contro le cocciniglie. Fungicida contro l'oidio.
Propoli	Sostanze resinose raccolte, elaborate e modificate dalle api		Fitostimolante: migliora la capacità delle piante di resistere alle malattie crittogamiche e favorisce la cicatrizzazione. Coadiuvante: associata allo zolfo consente di ridurre le dosi utilizzate nei trattamenti.
Sapone di Marsiglia	Sale di potassio e acidi grassi	L'attività insetticida si esplica solo a dosi di 10-20 g/l	Insetticida contro gli insetti a tegumento molle: afidi, cicaline, cocciniglie, tripidi.

VERDESATIVA

rilassatevi



e coccolatevi



con i nostri



cosmetici

COSMESI NATURALE CERTIFICATA



VERDESATIVA NON EFFETTUA
NÉ COMMISSIONA TEST SU ANIMALI



VERDESATIVA® srl
info@verdesativa.com

www.verdesativa.com f verdesativaSrl

CONSEGNA IN 48/72 ORE

A questa composizione si può aggiungere il decotto di equisetto, per fluidificare il composto, e il 2-3% di silicato di sodio, che ha la funzione di vetrificare la pasta per fissarla meglio ai tronchi.

Per ottenere le paste liquide si deve evitare l'uso della sabbia (che intaserebbe gli ugelli) sostituendola con silicato di sodio (massimo 5%) e procedendo poi alla diluizione con latticello o latte scremato, decotto di equisetto o di ortica, preparato biodinamico 500 o 500P¹ e/o acqua. L'effetto del formulato liquido è inferiore a quello della pasta solida. Esistono molte varianti nella preparazione della pasta per tronchi a seconda degli effetti che si vogliono ottenere.

IMPIEGO E INDICAZIONI La pasta per tronchi si distribuisce sulle piante a riposo vegetativo (prima dell'apertura delle gemme), in giornate asciutte e senza pericolo di gelate, allo scopo di ripulire la corteccia da funghi e licheni. Riduce la possibilità di annidamento degli insetti, favorisce la cicatrizzazione delle ferite, anche quelle causate dalle potature, e protegge la corteccia dagli sbalzi termici. Inoltre, l'applicazione vivifica e nutre i tessuti del cambio.

La pasta per tronchi si utilizza sulla vite, sugli alberi e sugli arbusti da frutta, sui roseti e sulle siepi. Le paste solide si applicano con un pennello o una spazzola. Il tronco va ricoperto dalla base fino alle prime diramazioni, formando una protezione omogenea dello spessore di 3-4 mm. Nei grandi appezzamenti di terreno si usano formulazioni liquide, che possono essere di-



PREPARATI VEGETALI CONTRO I PARASSITI DI ORTO E FRUTTETO

Come preparare infusi, decotti
e macerati con piante spontanee
facilmente reperibili

di Francesco Beldi
cm 14 x 19 - cod. EA189
pp. 128 - € 10,50

Acquista i libri di Terra Nuova
Edizioni nel tuo negozio bio di
fiducia (negoziobio.info), oppure
compila il coupon a pag 99.
Ordini online: www.terranuovalibri.it

SEGNA LIBRO

stribuite con una pompa a spalla o un'irroratrice dopo aver filtrato il tutto per evitare l'intasamento degli ugelli. Si può applicare anche sulle parti verdi con funzione rinettante delle chiome. In molte ortive può sviluppare la crescita delle radici dopo il trapianto.

PRINCIPALI PARASSITI CONTRASTATI Sulle frutticole: prevenzione delle malattie fungine e batteriche, disturbo degli insetti che si annidano nella corteccia (cocciniglie, alcuni afidi, carpocapsa, acari ecc.). Sulla vite: prevenzione delle malattie fungine e batteriche. Su altre colture: prevenzione delle malattie fungine e batteriche sulle piante ornamentali.

Note

1. Sigle utilizzate nei preparati biodinamici. In questo caso sta per «500 Preparato».

DIVERSAMENTE ASSICURATI

Frequentiamo
la trasparenza,
l'equità,
la partecipazione,
la sobrietà
e la responsabilità sociale.

Così facciamo Assicurazione.



Consorzio
Assicurativo
Etico
Solidale



www.consorzioicaes.org